

## Piano di miglioramento

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV), predisposto dal Dirigente in collaborazione con il Nucleo di valutazione interno, detta la priorità degli interventi a partire dalle criticità rilevate.

Dal 24 al 26 ottobre la scuola ha ospitato il NEV (nucleo di valutazione esterna) che ha provveduto a valutare le azioni della scuola.

Il NEV costituito da un gruppo di esperti è composto da tre componenti: un coordinatore (dirigente tecnico del MIM o dirigente scolastico), un esperto che proviene dalla scuola (dirigente scolastico o docente), e un esperto esterno al mondo della scuola, con esperienza nella ricerca sociale e valutativa o nell'ambito delle organizzazioni (ricercatore universitario, esperto nell'ambito della valutazione delle organizzazioni ecc.). La presenza di figure con profili ed esperienze diversi assicura una pluralità di punti di vista durante il processo valutativo e permette il confronto e l'integrazione tra diverse prospettive professionali

La scuola ha fatto proprie le valutazioni del NEV, i giudizi positivi e le indicazioni per il miglioramento, e predispone il seguente piano di miglioramento in conformità delle valutazioni che hanno

Il RAV è visionabile nel dettaglio sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

| 2.1 - RISULTATI SCOLASTICI   |   |
|--|---|
| <b>PRIORITÀ:</b><br>Ridurre anche nelle classi III la percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici  | <b>TRAGUARDO:</b><br>Migliorare la percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici raggiungendo in tutte le classi valori pari alla media provinciale |
| <p>La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nel triennio. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali e regionali in tutti gli anni di corso, ma superiore relativamente alla media provinciale per le classi II. (scuole II ciclo)</p> <p>La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali e regionali e superiore solo nelle classi III in riferimento al valore provinciale. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. Nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è presente il 7% di studenti, dato superiore a tutte le medie di riferimento.</p> <p>La scuola garantisce il successo formativo della maggior parte degli studenti. Il NEV, nell'analizzare i dati relativi ai risultati delle prove standardizzate 2022/2023 acquisiti nel corso dell'incontro con lo staff di qualità, ha rilevato un miglioramento significativo rispetto ai dati degli anni precedenti.</p> |   |
| <b>AREA DI PROCESSO:</b> Curricolo, progettazione e valutazione<br><b>OBIETTIVO DI PROCESSO:</b><br>1. Progettare attività di insegnamento-apprendimento incentrate su metodologie induttive e laboratoriali   |   |
| <b>AREA DI PROCESSO:</b> Inclusione e differenziazione<br><b>OBIETTIVO DI PROCESSO:</b><br>2. Personalizzare il percorso formativo rispettando gli stili di apprendimento  |   |

## 2.2 - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

|   |   |
|---|---|
| <b>PRIORITÀ:</b><br>Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI   | <b>TRAGUARDO:</b><br>Migliorare i risultati nelle prove INVALSI raggiungendo in tutte le classi valori pari alla media regionale. |
| <p>Il NEV, nell'analizzare i dati relativi ai risultati delle prove standardizzate 2022/2023 acquisiti nel corso dell'incontro con lo staff di qualità, ha rilevato un miglioramento significativo rispetto ai dati degli anni precedenti. Pertanto il NEV conferma l'autovalutazione della scuola (livello 6) in quanto: Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio- economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni. Il NEV ritiene possa essere potenziata la didattica per competenze nelle seconde classi</p> |   |
| <b>AREA DI PROCESSO:</b> Curricolo, progettazione e valutazione   |   |
| <b>OBIETTIVO DI PROCESSO:</b><br>3. Progettare UDA finalizzate a sviluppare le competenze linguistiche e logico-matematiche   |   |
| <b>AREA DI PROCESSO:</b> Ambienti di apprendimento  |   |
| <b>OBIETTIVO DI PROCESSO:</b><br>2. Realizzare esercitazioni guidate in ambienti di apprendimento digitali di test di italiano e matematica su modello INVALSI<br>3. Realizzare laboratori di lettura e analisi del testo nelle classi del biennio e del triennio<br>4. Realizzare attività incentrate sul problem solving nelle classi del biennio   |   |
| <b>AREA DI PROCESSO:</b> Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  |   |
| <b>OBIETTIVO DI PROCESSO:</b><br>5. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative<br>6. Realizzare attività di formazione e informazione sulle caratteristiche e sui risultati delle prove Invalsi  |   |

## 2.3 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

|   |  |
|---|--|
| <b>PRIORITÀ:</b><br>Potenziare negli studenti la competenza imparare a imparare   | <b>TRAGUARDO:</b><br>Aumentare il numero di studenti che raggiungono un livello intermedio/avanzato nella competenza imparare ad imparare. |
| <p>Il NEV conferma il livello assegnatosi (6) La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti della maggior parte delle discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari. Leve di miglioramento in questa area, oltre a quella già enucleata dalla scuola in merito alla sistematica valutazione delle competenze personali, sociali e civiche sarebbero le possibili seguenti:- un ulteriore sviluppo delle competenze digitali monitorate attraverso i descrittori del Digicomp.edu.- una attenzione particolare allo studio del lessico, anche attraverso la lettura guidata ed autonoma</p> |  |
| <b>AREA DI PROCESSO:</b> Curricolo, progettazione e valutazione   |  |
| <b>OBIETTIVO DI PROCESSO:</b><br>7. Progettare attività di insegnamento-apprendimento laboratoriali finalizzate allo sviluppo della competenza imparare ad imparare   |  |
| <b>AREA DI PROCESSO:</b> Inclusione e differenziazione  |  |
| <b>OBIETTIVO DI PROCESSO:</b><br>8. Personalizzare il percorso formativo rispettando gli stili di apprendimento<br>9. Predisporre e somministrare un questionario per rilevare gli stili cognitivi degli studenti delle classi I e orientare le strategie di apprendimento  |  |

## 2.4 RISULTATI A DISTANZA

|  |   |
|--|---|
| <p><b>PRIORITÀ:</b><br/>Monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento<br/>Potenziare accordi con Associazioni del terzo settore e incontri con Enti pubblici come il Centro per l'Impiego presenti sul del territorio.</p>   | <p><b>TRAGUARDO:</b><br/>Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti in uscita e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro<br/>Istituzione di una figure di riferimento per la continuità' e l'orientamento sia in entrata che in uscita</p> |
| <p>Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non sempre monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato numero di imprese e potrebbe potenziare accordi con Associazioni del terzo settore presenti sul del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi necessitano di un monitoraggio più strutturato. Leva di miglioramento sarebbe rinsaldare i rapporti con le scuole del I ciclo del territorio per la continuità e l'orientamento in entrata nonché, per l'orientamento in uscita, incrementare gli incontri a scuola con Enti pubblici come il Centro per l'Impiego e responsabili di strutture turistiche importanti situate sul territorio.</p> |   |
| <p><b>AREA DI PROCESSO:</b> Continuità e orientamento</p> <p><b>OBIETTIVO DI PROCESSO:</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>10. Monitorare i risultati degli studenti in uscita e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro</li><li>11. Obiettivo di processo: Potenziare i percorsi di orientamento</li></ol>   |   |